



**C.A.I. Sezione di Carnago**  
Via Libertà, 5 21040 Carnago (VA)  
Tel. 0331 985251 e-mail caicarnago@gmail.com  
**www.caicarnago.it**



Escursionismo invernale con ciaspole

**Rifugio Maria Luisa, Rupe del Gesso**

Val Formazza

<b>Quota massima</b>	<b>m. 2.271/2434</b>
<b>Dislivello in salita</b>	<b>m. 580</b>
<b>Dislivello in discesa</b>	<b>m. 580</b>
<b>Durata</b>	<b>ore 4/4,30 circa</b>
<b>Attrezzatura consigliata</b>	<b>scarponi, bastoncini, abbigliamento adeguato alla stagione, 2 moschettoni a ghiera, ciaspole, <b>Obbligatorio ARTVA, pala, sonda</b></b>
<b>Località partenza</b>	<b>Riale</b>
<b>Località di arrivo</b>	<b>Riale</b>
<b>Difficoltà</b>	<b>EAI WT2</b>
<b>Data gita</b>	<b>03 Febbraio 2019</b>
<b>Direttori:</b>	<b>Annalisa Piotto, Bruno Barban.</b>
<b>Partenza ore 7,00</b>	<b>dal piazzale G. Bianchi Gazzada</b>
<b>Quote soci € 17,00</b>	<b>non soci € 19,00 + assicurazione</b>



**2° uscita del corso ciaspole, durante l'escursione di media difficoltà, faremo esercizi di orientamento in ambiente innevato con carta e bussola.**

**Come arrivare:** Superstrada SS33 in direzione Domodossola. Si prosegue in direzione del passo del Sempione, prendere l'uscita Crodo, si seguono poi le indicazioni per la val Formazza e per la cascata del Toce, proseguire fino a Riale.

**Descrizione itinerario:** Il punto di partenza di questa escursione è Riale 1.731 m., frazione di Formazza che si incontra a monte delle cascate del Toce. Superato l'hotel Aaltdorf si attraversa il ponte e si lascia l'auto in un ampio spazio sterrato. A questo punto ci sono due possibilità: percorrere la strada che, con ampi tornanti risale il costolone o immettersi su sentiero che taglia dritto per i suddetti tornanti, permettendo di accorciare il percorso della metà, almeno dal punto di vista chilometrico. Si può altresì scegliere di cominciare con la strada e continuare con il sentiero che incrocia la stessa in numerosi punti del percorso. Mentre saliamo pian piano, lo sguardo si posa



sull'altopiano di Riale e sul lago di Morasco con relativa diga e i monti di contorno.

Al termine del costolone (2.120m. h1 e 05') la via si fa pianeggiante e si addentra in una bella vallata, qua e là deturpata dagli impianti per lo sfruttamento idrico a fini elettrici. Poco prima di raggiungere il rifugio Maria Luisa che rimane nascosto alla vista perché situato in una conca, sulla destra (2.157 m. 15') si stacca un sentiero (segnaletica) che conduce al lago Kastel, invaso artificiale di rara bellezza dalle acque cristalline.

Seguiamo il sentiero per circa 10' fino a trovare sulla destra una traccia che sale verso la cresta di quota 2271 m. che raggiungiamo dopo altri 10' circa, proseguiamo sul filo di cresta e scendiamo verso una cappella (2.242 m. 15') che sorge ai margini del lago su una piccola collinetta da dove possiamo ammirare la bellezza del lago. Ora proseguiamo sul sentiero verso nord che costeggiando il lago Kastel, ci porta alla sua diga che lo contiene (2.223 m. 15'). Proseguendo sempre verso nord ci dirigiamo verso il lago di Toggia (2.190 m.) che raggiungiamo in circa 20' attraversiamo la diga e raggiungiamo il rifugio Maria Luisa (15' 2.160 m.). Per il ritorno seguiremo la strada verso Riale che in piano, ci porta ad attraversare un ponte e ad incontrare il cammino dell'andata, che seguiremo fino alla località Riale. (h1 circa)



**Per chi non partecipa al corso, vi è la possibilità di raggiungere la Rupe del Gesso m. 2434, dislivello 720 m. durata 5,00 ore circa, EAI WT2.**

**Direttori: Patrizio Brotto, Claudio Colombo**

Da Riale si procede in direzione del rifugio Maria Luisa come per l'itinerario precedente. Poco prima di raggiungere il rifugio, nei pressi di una casa, si sale a destra puntando poi ad una stalla. Si prosegue traversando ai piedi del massiccio del Basodino, con modesto guadagno di quota, cercando per quanto possibile di evitare i saliscendi imposti dalla natura del terreno.

Giunti nei pressi dei laghi di Boden, ovviamente ghiacciati, ci si porta ai piedi della nostra meta (a sinistra dei laghi), si risale il pendio inizialmente dolce per poi affrontare un breve tratto piuttosto ripido, che permette di raggiungere la cresta in un punto in cui non sono solitamente presenti le imponenti cornici che caratterizzano altre parti della nostra montagna. Raggiunta la cresta, la si segue verso sinistra senza alcuna difficoltà fino all'ometto con croce che contrassegna il punto più alto e da cui si ha una visione "a volo d'aquila" sul Lago di Toggia.

Discesa dallo stesso itinerario di salita.

**Cartografia:** CNS 1291 Bosco/Gurin, Kompass N°89 Domodossola

**Iscrizioni ed informazioni in sede il Mercoledì previo anticipo di 10 €.**